

Spett.li

Ministero della Salute

atti.giudiziari@postacert.sanita.it
ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

Regione Abruzzo

contenzioso@pec.regione.abruzzo.it
ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

Regione Basilicata

ufficio.legale@cert.regione.basilicata.it

Regione Calabria

capogabinettopresidenza@pec.regione.calabria.it

Regione Campania

us01@pec.regione.campania.it

Regione Emilia-Romagna

attigiudiziali@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

Regione Lazio

protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Regione Liguria

protocollo@pec.regione.liguria.it

Regione Lombardia

presidenza@pec.regione.lombardia.it

Regione Marche

regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Regione Molise

regionemolise@cert.regione.molise.it

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

Regione Piemonte

gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it

Regione Puglia

avvocaturaregionale@pec.rupar.puglia.it

Regione Autonoma della Sardegna

pres.arealegale@pec.regione.sardegna.it

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

Regione Siciliana

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

Assessorato della Salute della Regione Siciliana

assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

Regione Toscana

regionetoscana@postacert.toscana.it

lucia.bora@postacert.toscana.it

arianna.paoletti@postacert.toscana.it

Regione Umbria

regione.giunta@postacert.umbria.it

Regione Autonoma Valle d'Aosta

[sanzioni amministrative@pec.regione.vda.it](mailto:sanzioni_amministrative@pec.regione.vda.it)

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

Regione Veneto

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

cristina.zampieri@venezia.pecavvocati.it

chiara.drago@venezia.pecavvocati.it

antonella.cusin@venezia.pecavvocati.it

bianca.peagno@venezia.pecavvocati.it

tito.munari@venezia.pecavvocati.it

francesco.zanlucchi@venezia.pecavvocati.it

luisa.londei@venezia.pecavvocati.it

giacomo.quarneti@venezia.pecavvocati.it

lucamazzeo@ordineavvocatiroma.org

Provincia Autonoma di Bolzano

anwaltschaft.avvocatura@pec.prov.bz.it

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

alexandra.roilo@pec.prov.bz.it

laura.fadanelli@pec.prov.bz.it

Doris.Ambach@pec.prov.bz.it

gianluigi.tebano@pec.prov.bz.it

Provincia Autonoma Trento

[presidente attiudiziari@pec.provincia.tn.it](mailto:presidente_attiudiziari@pec.provincia.tn.it)

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it

Oggetto: istanza di notifica per pubblici proclami di un ulteriore ricorso per motivi aggiunti in esecuzione dell'ordinanza Tar Lazio - Roma, sez. III *quater*, n. 4515 del 27 giugno 2023, resa nel giudizio n.r.g. 1209/2023.

Spett.li Amministrazioni,

Mondomed Italia S.r.l., con sede legale in via Vittore Carpaccio n. 33, Trezzano sul Naviglio (MI), c.f. e p.iva 03342070962, in persona dell'Amministratore delegato e legale rappresentante *pro tempore* dott. Giovannino Angius, rappresentata e difesa nel giudizio indicato in oggetto dai sottoscritti Avv.ti Prof. Bruno Tonoletti e Simona Viola,

premesse che

- con ricorso, integrato da motivi aggiunti, proposto al Tar Lazio – Roma, sez. III *quater*, iscritto al n. r.g. 1209/2023, ha impugnato gli atti di regolamentazione del c.d. *payback* sui dispositivi medici e i successivi provvedimenti regionali e provinciali di quantificazione degli importi da conseguentemente corrispondere;
- con ordinanza presidenziale n. 4515 del 27 giugno 2023 il Tar ha autorizzato la notificazione per pubblici proclami di tutti gli atti finora depositati *“a tutte le amministrazioni pubbliche comunque interessate – da intendersi quali tutte le strutture del SSN/SSR, diverse dalle Regioni, operanti nel settore di cui trattasi e che hanno acquisito dispositivi medici negli anni di riferimento e conseguentemente trasmesso i relativi dati alle Regioni, dati sulla base dei quali è stato calcolato l'importo del pay back di cui trattasi – e, dall'altro, a tutti i soggetti controinteressati – da intendersi come tali tutte le ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento –”*;
- la predetta ordinanza ha precisato che l'autorizzazione alla notifica per pubblici proclami *“deve intendersi resa, in via preventiva, anche con riguardo a eventuali ulteriori ricorsi per motivi aggiunti nonché a eventuali nuove e ulteriori istanze di sospensione cautelare degli atti impugnati”*;
- la ricorrente, a seguito della conversione con modificazioni in legge 56/2023 del d.l. 34/2023, intende notificare un nuovo ricorso per motivi aggiunti avverso i provvedimenti regionali e provinciali di quantificazione del *payback* e i relativi atti presupposti, già impugnati con i precedenti atti depositati nel giudizio Tar Lazio, sez. III *quater*, r.g. 1209/2023;

considerato che

– l’ordinanza prescrive altresì che la notificazione per pubblici proclami abbia luogo mediante pubblicazione dell’avviso relativo ai ricorsi in questione “*sui siti web istituzionali del Ministero della salute nonché delle singole Regioni evocate in giudizio, con le modalità di seguito esposte:*

- *la pubblicazione dell’avviso sul sito web istituzionale dovrà contenere le seguenti indicazioni:*
 1. *l’Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e il numero di registro generale del ricorso;*
 2. *il nome di parte ricorrente e l’indicazione delle Amministrazioni intimate;*
 3. *il testo integrale del ricorso e dei ricorsi per motivi aggiunti;*
 4. *l’indicazione che i controinteressati sono tutte le strutture del SSN/SSR, diverse dalle Regioni, operanti nel settore di cui trattasi e che hanno acquisito dispositivi medici negli anni di riferimento nonché tutte le ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento;*
 5. *l’indicazione del numero della presente ordinanza con cui è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;*
- *le Amministrazioni resistenti hanno l’obbligo di pubblicare sul proprio sito web istituzionale – previa consegna, da parte ricorrente, su supporto informatico, di copia del ricorso introduttivo, dei ricorsi per motivi aggiunti e del presente provvedimento – il testo integrale del ricorso, dei ricorsi per motivi aggiunti e della presente ordinanza, in calce ai quali dovrà essere inserito l’avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);*
- *le Amministrazioni resistenti:*
 1. *non dovranno rimuovere dal proprio sito web, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, la documentazione ivi inserita;*
 2. *dovranno rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi la data dell’avvenuta pubblicazione nel sito web, reperibile in un’apposita sezione denominata "atti di notifica";*
 3. *dovranno, inoltre, curare che sull’home page del relativo sito web venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso, i ricorsi per*

motivi aggiunti e la presente ordinanza, con l'integrazione dell'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi)";

tutto ciò premesso e considerato

Mondomed Italia S.r.l., come sopra rappresentata, in esecuzione dell'ordinanza presidenziale Tar Lazio – Roma, sez. III *quater*, n. 4515 del 27 giugno 2023, invita le Amministrazioni in indirizzo a voler procedere – con le modalità indicate dall'ordinanza – alla pubblicazione dell'ulteriore ricorso per motivi aggiunti qui accluso e, a tal fine, rappresenta che:

1. la notificazione si riferisce al giudizio pendente dinanzi al Tar Lazio – Roma, sez. III *quater*, r.g. 1209/2023;
2. il suddetto ricorso è stato promosso da Mondomed Italia S.r.l. contro il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Autonoma della Sardegna, Siciliana, Toscana, Umbria, Autonoma Valle d'Aosta, Veneto, l'Assessorato della Salute della Regione Siciliana e le Province Autonome di Bolzano e Trento, nonché nei confronti della Astro Medical 2000 S.A.S. di Simone Condino & C. e della ABBOTT S.r.l., nonché delle Azienda sanitaria dell'Alto Adige (ASDAA), Azienda Usl di Piacenza, Azienda Usl di Parma, Azienda Usl di Reggio Emilia, Azienda Usl di Modena, Azienda Usl di Bologna, Azienda USL di Imola, Azienda Usl di Ferrara, Azienda Usl della Romagna, Azienda Ospedaliera universitaria di Parma, Azienda Ospedaliera di Modena, Azienda Ospedaliera di Bologna, Azienda Ospedaliera di Ferrara, Istituto Ortopedico Rizzoli, Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste confluita in Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine confluita in Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 confluita per l'Area Bassa Friulana nell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e per l'Area Giuliano Isontina nell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 confluita in Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 trasformata in Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, I.R.C.C.S. Centro di Riferimento Oncologico di Aviano, I.R.C.C.S. Burlo Garofolo di Trieste, Azienda regionale di coordinamento per la salute, Regione

Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità, Azienda Sanitaria Unica Regionale – ASUR, Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti delle Marche, Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord, Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico INRCA Ancona, nonché a seguito della l.r. 19/2022 Azienda sanitaria territoriale di Ancona, Azienda sanitaria territoriale di Ascoli Piceno, Azienda sanitaria territoriale di Fermo, Azienda sanitaria territoriale di Macerata, Azienda sanitaria territoriale di Pesaro-Urbino, Azienda provinciale per i servizi sanitari della provincia di Trento, ARNAS (Azienda di Rilievo Nazionale ed Alta Specializzazione) G. Brotzu, AUSL Toscana Centro, AUSL Toscana Nord Ovest, AUSL Toscana Sud Est, AOU Pisana, AOU Senese, AOU Careggi, AOU Meyer, ESTAR, Azienda Zero, Azienda Unità Locale Socio-Sanitaria n. 1 Dolomiti, Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana, Azienda ULSS n. 3 Serenissima, Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale, Azienda ULSS n. 5 Polesana, Azienda ULSS n. 6 Euganea, Azienda ULSS n. 7 Pedemontana, Azienda ULSS n. 8 Berica, Azienda ULSS n. 9 Scaligera, Azienda Ospedale – Università Padova, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona, Istituto Oncologico Veneto;

3. il nuovo ricorso per motivi aggiunti è accluso e trasmesso unitamente alla presente istanza e ha ad oggetto l'impugnazione del Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 216 in data 15 settembre 2022, con oggetto *“Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018”*, del Decreto del Ministero della Salute del 6 ottobre 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 251 del 26 ottobre 2022, con oggetto *“Adozione delle linee guida propedeutiche all’emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto per i dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018”*, dell’Intesa raggiunta dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 14 settembre 2022, di quella stabilita dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 28 settembre 2022, dell’Accordo rep. atti. N. 181/CSR del 7 novembre 2019 di *“Individuazione dei criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l’acquisto di dispositivi medici e di modalità di ripiano per gli anni 2015-2016-2017 e 2018”*, della Circolare del Ministero della Salute prot. n. 22413 del 29 luglio 2019, con oggetto *“Indicazioni operative per l’applicazione delle disposizioni previste dall’articolo 9-ter, commi 8 e 9, del decreto-legge 18 giugno 2015, n.78, come modificato dall’articolo 1, comma 557 della legge 30 dicembre*

2018, n.145”, nonché dei successivi atti di quantificazione del *payback* adottati dalle Regioni Sardegna, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Veneto, Toscana, Marche e dalle Province autonome di Trento e Bolzano; con esso la ricorrente ha contestato i nuovi vizi scaturiti dalla conversione con modificazioni in legge 56/2023 del d.l. 34/2023, e, in particolare, i vizi di difetto di istruttoria, motivazione, proporzionalità, difetto di uguaglianza e violazione degli artt. 9 ter, d.l. 78/2015, e 4, d.m. 6 ottobre 2022, riscontranti nei provvedimenti applicativi, nonché l’illegittimità costituzionale ed eurounitaria della normativa di riferimento per violazione degli artt. 3, 23, 24, 41, 53, 100, 101, 108, 111, 117 Cost.;

4. l’autorizzazione alla notifica per pubblici proclami è stata concessa con ordinanza presidenziale Tar Lazio – Roma, sez. III *quater*, n. 4515 del 27 giugno 2023, che si trasmette unitamente alla presente istanza.
5. ai sensi di tale ordinanza controinteressati nel giudizio sono tutte le strutture del SSN/SSR, diverse dalle Regioni, operanti nel settore di cui trattasi e che hanno acquisito dispositivi medici negli anni di riferimento nonché tutte le ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento;

Si invitano le Amministrazioni in indirizzo a porre in essere gli incombeni posti a loro carico dall’ordinanza presidenziale Tar Lazio – Roma, sez. III *quater*, n. 4515 del 27 giugno 2023 e, in particolare:

- a pubblicare sul proprio sito istituzionale, in calce agli atti trasmessi unitamente alla presente istanza, l’avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell’ordinanza Tar Lazio – Roma, sez. III *quater*, n. 4515 del 27 giugno 2023. L’avviso potrà essere del seguente tenore: *“Avviso di notifica per pubblici proclami a tutte le amministrazioni pubbliche comunque interessate – da intendersi quali tutte le strutture del SSN/SSR, diverse dalle Regioni, operanti nel settore di cui trattasi e che hanno acquisito dispositivi medici negli anni di riferimento e conseguentemente trasmesso i relativi dati alle Regioni, dati sulla base dei quali è stato calcolato l’importo del pay back di cui trattasi – e, dall’altro, a tutti i soggetti controinteressati – da intendersi come tali tutte le ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento, di un ulteriore ricorso per motivi aggiunti relativo al giudizio pendente innanzi al Tar Lazio – Roma, sez. III quater, r.g. 1209/2023, promosso da Mondomed Italia S.r.l. contro Min. Salute, Min. Economia, Presidenza del Cons. dei Ministri, Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, Conferenza delle Regioni e Province Autonome, Regioni, Province Autonome di Trento e*

Bolzano, Aziende del SSN/SSL e nei confronti di Astro Medical 2000 S.A.S. di Simone Condino & C. e Abbott S.r.l. per l'annullamento degli atti di regolamentazione del c.d. payback sui dispositivi medici e dei successivi provvedimenti regionali e provinciali di quantificazione degli importi da corrispondere, come da ultimo modificati dalle novità introdotte dalla legge di conversione 56/2023 del d.l. 34/2023, in ragione dei riscontrati vizi di difetto di istruttoria, motivazione, proporzionalità, difetto di uguaglianza e violazione degli artt. 9 ter, d.l. 78/2015, e 4, d.m. 6 ottobre 2022, nonché per illegittimità costituzionale ed eurounitaria della normativa di riferimento per violazione degli artt. 3, 23, 24, 41, 53, 100, 101, 108, 111, 117 Cost., la cui pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell'ordinanza Tar Lazio – Roma, Sez. III quater, n. 4515/2023 del 27.06.2023”;

- a trasmettere ai difensori della ricorrente, agli indirizzi simonaviola@avvocatopec.com e bruno.tonoletti@avvocatopec.com, l'attestato di certificazione della data di avvenuta pubblicazione nel sito web degli atti trasmessi.

Si trasmettono in allegato:

1. ricorso per motivi aggiunti avverso i provvedimenti già impugnati come modificati dalla legge di conversione 56/2023 del d.l. 34/2023;
2. ordinanza presidenziale Tar Lazio, sede di Roma, sez. III quater, n. 4515 del 27 giugno 2023;

Milano, 20 luglio 2023

Avv. Prof. Bruno Tonoletti

Avv. Simona Viola